RIFIUTI: MIGLIAIA DI FIRME CONTRO GLI INCENERITORI I ”GRILLINI”, ”PORTEREMO LA PETIZIONE IN REGIONE”

28 Aprile 2012

PESCARA – Migliaia di cittadini abruzzesi hanno firmato la petizione regionale per una corretta gestione dei rifiuti e contro l’installazione di inceneritori e termovalorizzatori.

Ad annunciarlo è il Movimento 5 Stelle Abruzzo, promotore dell’iniziativa, che ha anche chiesto di incontrare il presidente della Giunta regionale, Gianni Chiodi, e il presidente del Consiglio regionale, Nazario Pagano, per la consegna delle prime firme e un momento di confronto nel merito.

Nella petizione si chiedono agli organi regionali: una maggiore trasparenza nell’informare i cittadini sulla destinazione dei rifiuti raccolti; la rinuncia alla realizzazione di inceneritori, o termovalorizzatori, di qualsiasi tipo; incentivi per la riduzione di rifiuti civili, commerciali e industriali; rispetto del raggiungimento del 65 per cento di differenziata entro il 2012, proponendo di arrivare all’80 per cento entro il 2013; la realizzazione di impianti di riciclo e di compostaggio dei materiali nel territorio regionale in modo da trattarli direttamente nel nostro territorio al fine di limitare, all’interno della filiera del riciclo, anche le spese di trasporto.

“Ormai – è stato spiegato in conferenza stampa – i rifiuti vengono definiti ‘materie prime seconde’ proprio perché dove vengono gestiti in maniera corretta e lungimirante possono diventare da problema a risorsa. Quindi ‘no’ a inceneritori e discariche, ‘sì all’avviamento di un ciclo virtuoso del trattamento dei rifiuti che permetta una loro cospicua riduzione, un loro recupero e quindi una sensibile diminuzione dei costi per i cittadini: dove i rifiuti vengono trattati correttamente infatti i costi si riducono sensibilmente”.

“Purtroppo le vicende degli ultimi tempi – hanno proseguito gli esponenti del Movimento 5 Stelle Abruzzo – continuano a dimostrarci l’assoluta incompetenza dei nostri amministratori: l’emergenza rifiuti che ha colpito il pescarese nei mesi scorsi nella migliore delle ipotesi rivela questa totale incapacità nella gestione delle problematiche della collettività; nella peggiore invece rivelerebbe interessi opachi e poco trasparenti nelle relazioni tra politica e gestione dei rifiuti, come le inchieste della magistratura sembrerebbero mostrare. Non vorremmo ripetere sempre le stesse questioni, ma per noi continua a essere inconcepibile che chi amministra i rifiuti finanzi i competitori elettorali di qualsiasi colore, proprio coloro che una volta eletti dovranno prendere decisioni in merito”.

“L’articolo 12 dello Statuto regionale – concludono – prevede che i cittadini possano fare proposte legislative che dovranno essere discusse dagli organi competenti. Abbiamo quindi chiesto un incontro pubblico a Chiodi e a Pagano per avere un primo confronto nel merito: ci auguriamo che le due massime istituzioni della nostra Regione rispettino lo Statuto e non si tirino indietro, non facciano cioè come i parlamentari, che da cinque anni si rifiutano di discutere una legge d’iniziativa popolare sottoscritta da 250 mila italiani”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli